

La scomparsa di Don Vicente de Cadenas y Vicent¹

A Madrid improvvisamente il 21 dicembre 2005 è mancato l'Excmo Sr. Don Vicente de Cadenas y Vicent, che è stato nostro amico indimenticabile, spesso



nostro ispiratore e al contempo nostro primo e strenuo sostenitore, perchè ha sempre creduto alla validità e alla serietà delle nostre realizzazioni e all'importanza di quanto potevamo fare nel nostro Paese per migliorare lo studio e la diffusione delle Scienze Documentarie della Storia.

Era nato a Madrid il 29 aprile 1915, figlio di Don Francisco de Cadenas y Gaztañaga e di Doña Vicenta Vicent y Nogues.

Iniziò i suoi studi all'Università di Madrid nel 1932 approfondendo Storia, Giornalismo e divenendo anche Maestro rilegatore.

Esercì la professione di Cronista de Armas e contemporaneamente quella di giornalista.

Il 2 maggio 1952 divenne Cronista de Armas dello Stato Spagnolo in applicazione della disposizione transitoria del Decreto del 13 aprile 1951, pubblicato sul "Boletín Oficial del Estado", numero 123 il 3 maggio 1951 che recita: "... *Los actuales Cronistas Reyes de Armas presentaran dentro del plazo de un mes, contando a partir de la publicacion de este Decreto, sus respectivos Albalas o nombramientos en el Ministerio de Justicia para la correspondiente anotacion constancia de antigüedad y toma de razon sin cuyo requisito quedaran dichos Titulos sin validez alguna*". Infatti de Cadenas era in quel momento il Rey de Armas di "Carlos VIII", il pretendente carlista riconosciuto da Franco.

Così fu dapprima uno dei cinque *Cronistas de Armas* dello Stato Spagnolo, divenendo poi nel 1975 con la morte di Franco e la salita al trono di Juan Carlos I uno dei due *Cronistas de Armas* del Regno di Spagna.

Nel 1978 con la morte di Juan Félix de Rújula y Vaca divenne il Decano del Corpo e al tempo stesso l'ultimo.

A lui si deve la fondazione dell'*Asociación de Hidalgos a fuero de España*, e per la sua competenza scientifica e la sua posizione di rilievo fu ammesso in moltissime società araldico-genealogiche: *Collegio Araldico*, Italia (1953); *Instituto Genealogico Brasileiro*, Brasile (1953); *Instituto Internacional de Genealogía y Heráldica*, Spagna - di cui fu il fondatore - (1953); *Instituto Salazar y Castro*, Spagna - di cui fu il fondatore - (1954); *Academia de Genealogía Heráldica Mota*

¹ PIER FELICE DEGLI UBERTI, Cronaca: *La scomparsa di Don Vicente de Cadenas y Vicent*, in "Nobiltà", n. 70, gennaio-febbraio 2006, pp. 2-4.

Padilla, Messico (1954); Instituto Chileno de Investigaciones Genealógicas, Cile (1954); Conseil Heraldique du Luxembourg, Lussemburgo (1955); Instituto Argentino de Ciencias Genealógicas, Argentina (1955); Academie Internationale d'Heraldique, Francia (1955-2000); Istituto Italiano di Genealogia e Araldica, Italia (1958-1993); Instituto Genealógico de Guayaquil, Equador (1958); Die Heraldische Genealogische Gesellschaft, Adler, Austria (1960); American Society of Heraldry, Stati Uniti d'America (1965); Academia Guatemalteca de Genealogía y Heráldica, Guatemala (1967); Instituto Venezolano de Genealogía, Venezuela (1968); Genealogical Salt Lake Corporation, Stati Uniti d'America (1970); Academia Nicaraguense de Ciencias Genealógicas, Nicaragua (1976); Studium - Accademia di Casale e del Monferrato, Italia (1985); Asociación de Posesores de Certificaciones de Genealogía, Nobleza y Armas expedidas por el Cuerpo de Cronistas Reyes de Armas de España (1990); Istituto Araldico Genealogico Italiano, Italia (1993); International Commission for Orders of Chivalry (2003).

Pur essendo molto schivo e refrattario alle cariche sociali fu: Presidente dell'Asociación de Posesores de Certificaciones de Genealogía, Nobleza y Armas expedidas por el Cuerpo de Cronistas Reyes de Armas de España; Vice Direttore dell'Instituto Salazar y Castro; Segretario Generale dell'Instituto Internacional de Genealogía y Heráldica; Segretario Generale perpetuo dell'Asociación de Hidalgos a Fuero de España; Fellow della International Commission for Orders of Chivalry.



Pier Felice degli Uberti e Vicente de Cadenas

Fu anche Fondatore e Direttore della rivista *Hidalguía*; Direttore dell'*Escuela de Genealogia, Heráldica y Nobiliaria*; Direttore onorario della *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie*; Presidente del Consiglio di Redazione di *Nobiltà, rivista di araldica, genealogia, ordini cavallereschi*; Senatore Accademico per la Storia dello *Studium - Accademia di Casale e del Monferrato*. Appartenne anche a: *Asociación de Amigos de los Castillos*; *Societé de Medioevalistes*; *Asociación Española de Vexilologia*.

Pur rifuggendo per suo carattere dagli onori durante la sua lunga vita ottenne importantissimi ordini cavallereschi, onorificenze, decorazioni, corporazioni nobiliari, e sistemi premiali, che qui ci limitiamo in parte a citare: Cavaliere del *Real y Leal Orden de San Carlos Borromeo* (Legitimad Carlistas); Bali Cavaliere di Gran Croce del *Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio* decorato del Collare (Due Sicilie); Cavaliere dell'*Insigne e Reale Ordine di San Gennaro* (Due Sicilie); Commendatore dell'*Orden de Nuestra Señora de la Concepción de Villaviciosa* (Portogallo); Commendatore dell'*Ordine di San Sava* (Iugoslavia); Cavaliere di Gran Croce dell'*Orden del Mérito Civil* (Spagna); Cavaliere di Gran Croce dell'*Orden de Isabela la Católica* (Spagna); Confratello della *Veneranda e Nobile Arciconfraternita dei Santi Apostoli* (Italia); ottenne il *Premio Internazionale Infante Don Alfonso Duca di Calabria*.

Fra tutti gli onori meritati, amava ricordare come gesto di grande affetto nei suoi confronti che i giovani studenti lo avevano voluto ammettere fra di loro nel 1987 come *Tuno de Honor* della *Tuna del Colegio Mayor Marqués de la Ensenada*, ottenendo in cambio per festeggiare la serata il famoso *Licor de Oro* (che donava solo ai suoi amici), prodotto direttamente da Don Vicente secondo una antica ricetta del secolo XIV.